

**SEVESO** Sono 341 gli esami ad oggi effettuati in città, tra le persone contattate direttamente dall'Asst. Da metà maggio, via libera ai privati

## Bilancio di più di un mese di test sierologici: tre persone su 4 sono risultate negative

■ A più di un mese dall'inizio dei test sierologici a Seveso il 75% delle persone coinvolte è risultato negativo. Dopo una settimana dal via del test, data di inizio è stata il 29 aprile, le prime persone chiamate nella tenda da campo fuori dalla sede della Croce Bianca di Seveso sono state 85. Ad oggi sono 341, mentre i test eseguiti in tutto dall'Asst di Vimercate, che quindi coinvolge le sedi di Vimercate, Carate e Seveso, sono stati 949. Sono questi i numeri, oltre a quelli inviati quotidianamente dalla prefettura, che cercano di mappare la presenza del Covid-19 sul territorio. È giusto, tuttavia, ancora precisare che «i test sierologici sono una sorta di caccia agli anticorpi che possono provare l'avvenuto contagio. Tuttavia non sostituiscono il tampone nasofaringeo, misura che accerta se una persona, nel momento

in cui si effettua, è infetta e può trasmettere il virus. Così come spiega l'Istituto Superiore della Sanità», e così come precisa la stessa Asst di Vimercate. E ancor più doveroso è precisare che chi non risulta negativo non per forza è «contagiato», cosa che appunto a fermare solo un tampone nasofaringeo. L'iter, infatti, è sempre lo stesso: le persone sottoposte al test sono contattate direttamente ed esclusivamente da Asst che comunica loro, successivamente, l'esito. La negatività del test indica l'assenza di infezione. La positività obbliga, invece, a eseguire un tampone nasofaringeo. E se l'esito è dubbio la persona è invitata a eseguire un nuovo test dopo una settimana. Il numero dei test in Lombardia è aumentato dopo che a metà maggio Regione ha dato il via libera per eseguire l'esame anche in

laboratori privati. Tra i primi a cominciare, come riporta l'agenzia stampa Adnkronos, è stato il Gruppo MultiMedica, tra cui fa parte anche la sede di Limbiate: «Si tratta di persone che sono venute spontaneamente per sottoporsi al test. Uomini e donne, di tutte le età (il test può essere fatto anche ai bambini), con un'unica caratteristica in comune: tutti super informati al riguardo». Riassumendo, un singolo cittadino può decidere di pagare ed eseguire il test. Non solo: se il test sierologico risulta positivo, il cittadino è tenuto a fare il tampone e il laboratorio privato deve occuparsene, sempre a pagamento. Anche se qualche giorno dopo il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana ha precisato durante un'intervista a Italtpress che «se il tampone dovesse risultare positivo, provvederemo a rimborsare la

tariffa pagata per la prestazione». A pagamento o meno, fondamentale tuttavia resta il messaggio di Asst Vimercate: «Solo attraverso un'azione condivisa e sinergica sarà possibile garantire l'attendibilità degli esiti, la confrontabilità degli stessi, la definizione di criteri comuni nell'individuazione dei destinatari, e soprattutto la possibilità di poter effettuare i tamponi alle persone che risulteranno positive al test, evitando, in modo efficace la diffusione del virus». ■ **G.Ven.**



La tenda per i test sierologici a Seveso



Peso:31%